VareseNews

Lezioni a distanza al corso di medicina: “È stato difficile ma il modello del nostro ateneo è stato il migliore”

Pubblicato: Martedì 4 Agosto 2020

Da settembre ripartono le lezioni nelle scuole e nelle università ma non per tutti. Il sistema dell’istruzione ha scelto una **formula composta da presenza e DAD** per il secondo ciclo mentre anche **il mondo accademico sta organizzando un rientro in aula soft.**

L’Università dell’Insubria ha deciso che saranno riammessi in aula solo gli studenti delle lauree magistrali. Per gli altri si proseguirà con il sistema a distanza. Una soluzione che comporta alcuni sacrifici e difficoltà, come spiega **uno studente del corso di Medicina e Chirurgia** che lamenta grosse difficoltà nei mesi passati, difficoltà che gli hanno imposto di prepararsi ad alcuni esami con materiale reperito autonomamente.

« Per un corso di laurea come quello di medicina – spiega il **Presidente della Scuola di medicina e Chirurgia dell’Università dell’Insubria Giulio Carcano** – il confronto diretto e la presenza sono fondamentali. Questa è una **materia dove si apprende tantissimo dal confronto e dall’osservazione.** Purtroppo, l’emergenza sanitaria ci ha imposto di sospendere le lezioni in aula e abbiamo dovuto rivedere tutto il nostro modo di lavorare. **Non nascondo che ci siano state difficoltà:** andare a registrare le lezioni in università quando c’era il lockdown, rimodulare le slides, rivedere il modo di spiegare. Ci siamo trovati all’improvviso a dover ripensare il nostro lavoro: devo però assicurare che **il nostro ateneo è stato il migliore in Lombardia quanto a organizzazione.** Abbiamo fatto i salti mortali per assicurare lezioni ed esami. Abbiamo proclamato dottori, realizzato i tirocini

professionalizzanti. Il prossimo anno accademico ci troverà più pronti e preparati, quanto fatto in questi mesi lo abbiamo sistemato e tarato con maggiore precisione. Certo rimangono alcuni limiti di connessione per certe zone o per alcuni privati. Anche se rimane il problema della compresenza, fondamentale per insegnare bene la scienza medica».

Una novità importante riguarda **i tirocini curricolari che hanno ripreso**: « Da circa un mese i tirocinanti sono stati riammessi in corsia sulla base di un protocollo della medicina del lavoro che sottopone gli studenti a indagine sierologica. Sono rientrati anche gli studenti dei corsi sanitari».

Uno sforzo notevole per chi si è trovato a dover ribaltare completamente un modo di operare tradizionale. Un cambiamento drastico che, però, non ha fermato né lezioni, né tirocini né, tanto meno, le lauree : « Ma speriamo di rientrare presto in aula. Il confronto in presenza è fondamentale» si augura il Presidente del corso Carcano.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it